

## IL COMITATO CONSULTIVO DEL 14 AGOSTO : DALLA FARSA ALLA TRAGEDIA

Prima di fare il resoconto dei contenuti del Comitato consultivo del 14 agosto 2015 (ci ricorderemo bene questa data !) va fatta una premessa che ci consentirà di capire fino in fondo da cosa nasce questa bella pensata di *lorsignori collaborazionisti* (mai come in questo caso) dei Comuni.

In loro l'idea è nata quando, nella causa avanti al Tribunale di Brescia, intentata dal Comitato **per la difesa dello Statuto** dopo l'introduzione della TASI da parte di Pian Camuno ; infatti hanno sostenuto dapprima che tra i Comuni ed il Consorzio ci sarebbe un CONTRATTO di MANDATO (!?)e che dunque il Consorzio DOVEVA fare quello che fa senza possibilità di sottrarsi a tale OBBLIGO; poi, smentita dall'evidenza questa tesi suicida per noi consorziati, allora sono passati a sostenere che i Consorziati (e dunque il Consorzio che li riunisce) sono gli eredi degli obblighi convenzionali di *Alpiaz* nei confronti dei Comuni e dunque il risultato era lo stesso : sempre di obbligo si tratterebbe. Altra tesi assurda perché gli obblighi convenzionali del lottizzante si trasferiscono al sub-lottizzante (ad esempio all'Edilombarda per la Splaza scala N), **ma mai e poi mai agli acquirenti dei singoli appartamenti o "cespiti immobiliari"**.

Ma poiché questi loro tentativi di renderci "SCHIAVI A VITA" per via giudiziaria sanno bene che sono destinati a fallire, allora **tentano di CONTRORIFORMARE LO STATUTO** per ottenere lo stesso risultato, quello per cui SONO STATI MESSI LI' !!!

Ecco dunque il resoconto di quanto è avvenuto ieri :

Ha iniziato il sig *Daminelli* portando sul tavolo due iniziative :

- La riforma dello Statuto
- La convenzione da stipulare tra Consorzio e Comuni

1- Lo scopo di questa riforma sarebbe quello di chiarire i rapporti tra Consorzio ed Enti pubblici, in quanto il Consorzio gestisce compiti che sarebbero normalmente a carico dei Comuni. Queste loro modifiche sarebbero tese a preservare lo scioglimento del Consorzio da parte di qualsiasi terzo che volesse costruire a Montecampione, nel perimetro del Consorzio. Questa modifica serve soltanto ai Comuni, a liberarli da ogni impegno su Montecampione ed a continuare a far pagare soltanto i Montecampionesi e quindi a "non avere sul collo la spada di Damocle" del possibile scioglimento del Consorzio :

**VOGLIAMO RIPETERE A TUTTI CHE L'ATTUALE STATUTO CI PROTEGGE GIÀ' ABBASTANZA**, e **che il Consorzio può essere sciolto soltanto o da noi residenti**, perché è un contratto stipulato soltanto tra di noi, dove i Comuni non hanno nulla a che fare, oppure dai Comuni, qualora ci facciano pagare **una doppia imposizione** (**vedi la TASI su Pian Camuno**), con la revoca delle deleghe a fare ciò che loro stessi, per legge dovrebbero fornire, oppure allorchè concedano licenze di costruzione senza la clausola dell'obbligo di partecipazione al Consorzio.

2- *Daminelli*, sull'onda del principio a lui caro secondo cui siamo gli eredi degli obblighi di Alpiaz, ha elencato tutta una serie di convenzioni per giustificare la nostra svendita ai comuni :

**RICORDIAMO** che le convenzioni da lui elencate sono le convenzioni **stipulate tra i Comuni e la soc. Alpiaz** e **che nessuna convenzione è stata mai stipulata dal Consorzio**, ma per il sig. *Daminelli* tutto ciò è in linea coerente, **visto che ha già sottoscritto in diversi atti che il Consorzio è l'erede degli obblighi di Alpiaz** :

**RIPETIAMO CHE TRATTASI DI UN FALSO**. E questo per chiarire chi deve fare e cosa deve fare : ripetiamo ancora una volta che tutto dovrebbe essere fatto dai comuni, noi Consorzio lo facciamo volontariamente e fino a quando vogliamo o ci fa comodo, **ma se firmiamo una convenzione ci prendiamo degli obblighi che poi non potremo mai più cancellare**, ma questa convenzione va oltre e fa ulteriori regali ai comuni e vediamo come :

- I comuni ci confermano la propria delega (che con la firma della convenzione diventerebbe MANDATO OBBLIGATORIO!) ad eseguire i seguenti servizi : pulizia dei boschi del comprensorio, vigilanza, pulizia e manutenzione ordinaria delle strade, sgombero della neve dai marciapiedi, raccolta e smaltimento dei rifiuti, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua, manutenzione del depuratore (ma qui non è stato chiaro su chi dovrà fare il collettore per scaricare a valle i liquami da depurare), gestione dei trasporti interni, degli impianti sportivi con esclusione degli impianti sciistici (!!!), della farmacia e della guardia medica. Il Consorzio gestisce tutti questi servizi ed è autorizzato ad addebitare i costi a chi non è già inserito nel consorzio.

Da parte loro i Comuni si impegnano A FARE QUALCOSA CHE NON POSSONO PROMETTERE, VISTO CHE DIPENDE DALLA LEGGE e cioè a non applicare imposte sulla raccolta rifiuti e sulla fornitura di acqua : **ciò significa che anche il Comune di Artogne avrà il diritto di applicare la Tasi, causa oggi di scioglimento del Consorzio, (e non solo perché ci fornisce l'illuminazione quando ci rechiamo ad Artogne!!!!).** I comuni si impegnano ad acquisire le opere di urbanizzazione da *Alpiaz* (e sappiamo che il *fallimento Alpiaz* ha respinto la relativa domanda e che sicuramente non li compreranno mai) che noi continueremo a gestire, inclusi Cinema e Palazzetto ( facciamo ancora presente che cinema e palazzetto non fanno parte delle opere di urbanizzazione, bensì del *fallimento Alpiaz* e che saranno messi all'asta rispettivamente a 270.000 e 170.000 €, ma il palazzetto è stato valutato soltanto a volume perché dovrà essere abbattuto e ricostruito). I comuni inoltre si impegnano alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade che portano a Montecampione (IMEGNO CHE GIA' HANNO !), mentre potranno dare un contributo al Consorzio per la manutenzione delle strade interne (non si dice quanto, ved. forse i 1.000 € erogati dal comune di Artogne due anni fa...). Artogne continuerà a mettere a disposizione i propri locali preso il condominio Val Grande. Se i comuni dovessero autorizzare costruzioni dentro o fuori il perimetro del Consorzio dovranno inserire la clausola di partecipazione al Consorzio (ma questa clausola c'è già, all'interno del Consorzio...., vuol dire che si inizia ad inserire il concetto di strada che va a 1800 ?).

**L'obiettivo è di arrivare alla firma della convenzione entro fine anno** e di far circolare la bozza del nuovo statuto prima dell'assemblea !!!! Cioè qualche ora?

**MA SAPIAMO GIÀ CHE LA NUOVA BOZZA DI STATUTO È PER NOI PEGGIORATIVA,** e di molto, rispetto alla precedente e pertanto **cerchiamo TUTTI di non approvarla.**

E' stato poi chiesto, da una Signora, fortunata poichè ha l'appartamento su Pian Camuno, il motivo per cui deve pagare la *Tasi* ed il rappresentante ha risposto perché... deve pagare per la strada che la porta a Monte, per la sua illuminazione ... ed anche per i benefici del cimitero di Pian Camuno !!! Non preoccupatevi voi che incidete su Montecampione nel comune di Artogne, perché con il nuovo statuto anche voi avrete tutti questi ...privilegi !!!

3- ***Fallimento Alpiaz*** : a questo punto è intervenuto il sig. *Birnbaum* per dire che il curatore non dà nulla di quanto dovuto dalle convenzioni al comune di Artogne, se questo non si prende anche la strada, ma ha indetto l'asta fallimentare per i cespiti in carico al fallimento. Nel comitato dei creditori si sono contrapposte due tesi : il comune di Artogne ha approvato l'ipotesi di *vendere separatamente i singoli cespiti*, mentre un membro del comitato creditori, l'avv. Roberto Pacchioli, ha chiesto di vendere in blocco, in quanto in questo modo sarebbe stata preservata la vocazione turistica della località. Ma Artogne, ripetiamo, con la sua scelta, pur dichiarandosi d'accordo, solo a parole, con detta proposta, ha detto che si deve fare cassa per recuperare subito i soldi, infischandosene del futuro turistico di Montecampione. Figuraccia che ha voluto seguire l'ignaro, ma sempre onniscente, sig *Birnbaum*, che non è capace di vedere un dito oltre il suo naso. Entrambi, il Comune e *Birnbaum* sanno comunque bene che i creditori "chirografari" del fallimento *Alpiaz* **non vedranno MAI IL BECCO DI UN QUATTRINO.** ... Ed allora o ci sono o ci fanno. Inoltre, vendere in blocco significa soltanto salvaguardare i beni meno facilmente vendibili da quelli di più immediata vendibilità ed inoltre eviterebbe l'immissione, in un solo momento, sul mercato di un numero consistente di appartamenti a prezzi "ridicoli" che andrebbero così a dare valore "zero" ai nostri appartamenti ancora abitati.

Un'altra "bufala" è stata sventolata da *Daminelli* : con il nuovo statuto si potranno dedurre i costi del consorzio dalla dichiarazione dei redditi, **FALSO**, perché quella deduzione non sarebbe mai stata ammissibile in quanto è vero che si tratta di un Consorzio obbligatorio, ma tra privati, ed inoltre, da quando è stata introdotta l'IMU è stata tolta l'Irpef dagli immobili, ed allora come faccio a dedurre un'Irpef da un'Irpef che non pago ?

4- Naturalmente è continuata la farsa della *MSA* dopo la riunione dell'8 agosto : **come prima cosa vogliamo ricordare al Consorzio che**, come ha pubblicizzato la proposta *MSA*, tra l'altro con un programma incomprensibile, come giustamente ha fatto rimarcare una Signora consorziata, che pur ha partecipato alla capitalizzazione della *MSA*, **avrebbe dovuto presentare anche la proposta di Gervasoni**, che pure ha presentato un programma ( che noi qui sotto pubblichiamo nuovamente ) di cose da fare in tre anni, ma senza un programma finanziario, poichè gli investimenti li farebbe lui ed agli sciatori chiederebbe soltanto di pagare gli ski pass ed il costo del parcheggio (sui suoi terreni) di fianco alla partenza degli impianti.

Facciamo tanti auguri al *Dr. Polonioli*, nuovo amministratore unico nonché liquidatore della *MSA*, ma gli vogliamo dire che il programma presentato non sta assolutamente in piedi se non si dice cosa succederà dopo il 30 settembre p.v., ammesso che la "campagna" di sottoscrizione dei 700 € con incluso stagionale possa andare in porto : vi evidenziamo qui soltanto alcuni numeri :

si dice che il "buco" della *MSA* sia superiore agli **800.000 €** in tre anni, senza tener conto che *MSA* **deve restituire 60.000 € al Consorzio** per la famosa delibera del contributo dei 150.000 € già **annullata dal giudice** e che in bilancio compaiono ancora 60.000 € da ricevere che naturalmente, per quella sentenza, non verranno mai erogati. Esiste inoltre una ingiunzione di pagamento, (con scadenza 5 giorni dalla data di ricevimento) da parte dell'avvocato del Curatore per **€ 313.349,53** che non sappiamo come farà l'Amministratore unico a saldare.

Cerchiamo però di dare alla Signora consorziata quella risposta che non ha avuto in riunione : il sig. *Valzelli* (*presidente BIM*) ci ha detto che quella che si dovrebbe chiudere il 30 settembre p.v. sarebbe la prima fase di ricapitalizzazione (cioè di copertura del buco), ma poi come potrà iniziare l'attività della *MSA* senza un solo € in cassa ? In questa prima fase il sig. *Valzelli*, per conto del BIM metterà 200.000 € **ed ha detto che saranno gli ultimi**, ma quei 200.000 € saranno soltanto una partita di giro che servirà alla *MSA* a pagare almeno una parte della bolletta energia elettrica, relativa all'ultima stagione, di **342.729 €** alla società *Vallecamonica Servizi* (...di cui fanno parte gli stessi 42 comuni che partecipano al BIM ed alla Comunità Montana !).

Pertanto noi diciamo che quella seconda ricapitalizzazione che il sig *Valzelli* ha previsto per la prossima primavera, dovrà essere prevista molto prima, **MA CHI METTERÀ TUTTI QUESTI SOLDI ?**

Il sig. *Valzelli* ci ha poi proposto un piano di 6.500.000 € che, se avesse usato una calcolatrice si sarebbe accorto che la somma era di 5.900.000 €, di cui una parte a carico della "proprietà" (ma chi è la proprietà?) ed una parte a carico del "gestore" (ma chi è il gestore?). Il reperimento di quei fondi poi è suddiviso in "risorse proprie" (1.500.000 e 300.000), **ma risorse proprie di chi, dal momento che oggi ci sono soltanto debiti** ? "Finanziamenti ordinari" per 2.500.000 + 200.000, ma da parte di chi e garantiti da chi ? Ma finalmente si viene ai "finanziamenti agevolati", 150.000 + 150.000, c'è proprio da essere felici, per non parlare poi di "contributi e liberalità" (300.000 + 150.000) ed "avanzi di gestione" !!! (450.000+200.000), senza impostare un solo conto economico ed una previsione di vendite : Qualcuno, sempre lo stesso, ha detto che in questi casi non si può prevedere un piano incassi perché "*dipende dalla neve*", ma il privato Gervasoni ci ha detto che in una stagione "buona" arriva **al break-even** con un fatturato di 1.200.000 € ed in una "cattiva" con 1.500.000 € e, guarda caso la *MSA* proprio con quei fatturati **ha perso rispettivamente 620.768 € e 112.891 €**...ed allora i conti previsionali si possono fare e non ci risulta che in qualsiasi società degna di questo nome non si facciano **piani almeno triennali**.

Noi del Comitato siamo anche stati accusati di cercare il “pubblico” e poi di rinnegarlo e ci hanno anche comparato a Ponte di legno dove i privati hanno partecipato alla ricapitalizzazione, ebbene, su un investimento di ben oltre **100.000.000 €** la Sit ha avuto contributi a fondo perduto per oltre il 30%, finanziamenti agevolati per circa la stessa cifra, un mutuo pari a circa il 30% dell’investimento e la partecipazione dei privati per circa un 4% **(quando diciamo privati diciamo soprattutto alberghi, aziende ed esercizi commerciali di Temù Ponte di Legno e Tonale e non seconde case)** ; diciamo bravo al sig *Bezzi* per quanto ha fatto, ma non dimentichiamo che quello stesso *Bezzi* avrebbe anche risolto i problemi a Montecampione, sì, ...con un contributo obbligatorio da parte dei residenti **per 2.000 €** ad appartamento !!!! **Ed è questa la direzione verso cui gli attuali amministratori vorrebbero portarci.** Ebbene questo è uno dei motivi per cui siamo dalla parte del privato che investe, ANCHE PERCHÉ ABBIAMO VISTO GIÀ IN PIÙ OCCASIONI I RISULTATI OTTENUTI CON L’INTERVENTO PUBBLICO A MONTECAMPIONE :

*Montecampione Impianti* : **fallita**

*Montecampione Bovegno Ski* : **fallita**

*MSA* : sull’orlo del fallimento (per inciso, il revisore dei conti *Morandini* ha suggerito la liquidazione già da qualche mese).

Infine abbiamo scoperto che anche “la nonna di *Daminelli* ...se avesse le ruote sarebbe una carriola”, ripetendo quanto già affermato da *Birbaum* che il curatore è un estorsore ad accettare l’offerta *MSA* a 200.000 € anno di affitto e... che se ci fosse stata la neve, se ci fosse stato l’albergo..., ma non ha mai parlato della politica prezzi scellerata della *MSA*, con i vari casi ...*Groupon* e stagionali under 14 da 20 a 50 euro...

**Ed allora diamo qui un suggerimento agli enti pubblici :**

dal momento che per gli impianti c’è già sul tavolo la soluzione di un privato, perchè non cambiano destinazione ai loro investimenti e quei contributi li destinano alla manutenzione delle strade ed in particolare alla **Montecampione 1200- Plan 1800** che è ridotta in uno stato disastroso , favorendo così l’accesso dei turisti e dando una diversa immagine ad un comprensorio che è già stupendo da parte sua? Del resto questo dovrebbe essere il loro mestiere, **in un paese normale.**

16/08/2015

**IL COMITATO PER MONTECAMPIONE**

**[www.comitatomontecampione.it](http://www.comitatomontecampione.it)**

## Programma

Da: S.A.T. Srl (Carlo Gervasoni & soci)

Data: 8 Agosto 2015

Oggetto: Gestione degli impianti di Montecampione

La S.A.T. Srl è una società di capitale privato che sta lavorando per acquisire e gestire il comprensorio sciistico di Montecampione.

Il piano prevede per la stagione 2015-2016:

- Affitto degli impianti dal fallimento (Montecampione Impianti)
- Acquisto di nuovi mezzi battipista.
- Prolungamento impianto di innevamento sulla pista Longarino per rendere possibile l'apertura del carosello in scarsità di neve.
- Realizzazione immediata in località Plan presso i piazzali adibiti a parcheggio di strutture ricettive provvisorie. Consisteranno in una serie di moduli prefabbricati all'interno verranno ricavati un bar, servizi igienici, biglietteria e noleggio sci.
- Sistemazione dei parcheggi in località plan con aggiunta di dispositivo per il pagamento della sosta.

Per la stagione 2016-2017:

- Miglioramento della conformazione delle piste con realizzazione anche di un importante collegamento sulla pista panoramica.
- Ricostruzione del locale "Baita del Sole".
- Manutenzione straordinaria serbatoi acqua.
- Sistemazione parcheggio al Prato Secondino con realizzazione di un camping per caravan.
- Incentivazione delle attività sportive estive con l'utilizzo estivo della seggiovia per Parapendio, Downhill e passeggiate in quota.

Per la Stagione 2017-2018:

- Acquisto degli impianti di risalita.
- Sostituzione skilift ad ancora del longarino con nuova seggiovia.
- In località Plan realizzazione di strutture fisse in luogo di quelle provvisorie.

Per le stagioni successive:

- Continuità di gestione e certezza di funzionamento degli impianti.
- Valutazione e messa in pratica di tutte le migliorie che si renderanno necessarie.

Carlo Gervasoni